Torna in centro 'Sweet Bologna' Una sfida all'ultima golosità

Il contest il prossimo weekend tra piazza Re Enzo e via Rizzoli

GAREGGIARE e divertirsi sono le prerogative della competizione 'Sweet Bologna' che si terrà il prossimo weekend dalle 10 alle 20. La manifestazione è promossa da Confindustria Emilia Area Centro, in collaborazione con Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana e il patrocinio del Comune. Gli stand dell'evento saranno tra piazza Re Enzo e via Rizzoli, richiamando i pasticceri emiliani in un contest dolciario. Le pasticcerie partecipanti si sfideranno a colpi di torta di riso, rivisitando la ricetta tradizionale, e ideando un dessert inedito con due ingredienti obbligatori: Zefiro di canna e Zefiro a velo di canna e il Pignoletto di Dalfiume Nobilvini, sponsor dell'evento.

I PREMI in palio sono tre: 'The best in show', sabato 25 alle 16, deciso da una giuria professionale con il pluricampione del mondo il maestro Leonardo Di Carlo, Giampaolo Trombetti, autore tv, Francesca Romana Barberini, acclamata foodwriter, e il giornalista Mauro Bassini, offrirà al vincitore un corso di specializzazione. Domenica 26 seguiranno le pre-miazioni, con voto popolare, alle tre migliori torte di riso e ai tre migliori dolci inediti; i vincitori riceveranno un Kenwood Chef professionale. Solo acquistando il carnet da quindici euro, che dà la possibilità di fare ben ventidue assaggi nei tre giorni di manifestazione, il visitatore potrà votare, altrimenti l'assaggio sarà comunque possibile con i ticket da tre o cinque euro. Oltre alla pura golosità che spingerà i visitatori tra gli stand, sarà presente un'area di intrattenimento. La manifestazione, organizzata da Vittorio Sabbatelli, già ideatore del The Cake show, vuole far valorizzare e conoscere la tradizione dolciaria del territorio e il tessuto commerciale, culturale e turistico bolognese. 'Úna manifestazione che sposa il brand Bologna alla perfezione e a cui noi siamo felici di dare una mano", queste le parole di Tiziana Ferrari, Direttore Generale di Unindustria Bologna. Media part-ner dell'evento Qn-Il Resto del Carlino, NettunoTv, Radio Bruno e il canale Alice.



SQUADRA SPECIALE Il gruppo al completo dell'edizione 2017 di 'Sweet Bologna'



DEBUTTO IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Cioccoshow, dolce trasloco

CIOCCOLATO alle mandorle, alle nocciole, all'assenzio, e ancora riso soffiato, 'Colatoni' e gianduia: il Cioccoshow è tornato in città, in un contesto completamente nuovo, quello di piazza XX Settembre, e sarà aperto al pubblico fino alle 20 di domani. Ieri, alle 12, il taglio ufficiale del nastro d'inaugurazione da parte di Cinzia Barbieri, direttrice generale di Cna, davanti al sindaco Merola, all'assessore al Commercio Lepore, al presidente della Camera di commercio Tabellini, al direttore di Ascom Tonelli, al direttor generale della Fiera Bruzzone, al presidente di Cna Veronesi e al presidente di Acer Alberani. «Ovviamente ci sono meno cioccolatieri dell'anno scorso – commenta Cinzia Barbieri –, ma bisogna dire che non avremmo neanche avuto modo di accoglierli tutti per mancanza di spazio. In ogni caso ci auguriamo di avere, per l'anno prossimo, la possibilità di allargarci, per raccogliere anche altre eccellenze italiane del settore».

f. m

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Bonetti ved. Grillini

A funerale avvenuto, ne danno il triste annuncio la figlia ed i parenti tutti. Bologna, 18 Novembre 2017.

O.F. Armaroli Tarozzi, t. 051432193

Siamo vicini a Rina Tiziana e famiglia per la perdita del carissimo

Guido Tibaldi

la cognata Elena, i nipoti Andrea e Stefania con Valeria. Le amiche Desiana Amaroli, Setti Gamberini, Giuseppina Laraia, Adriana Mazzoni, Caterina Sassone e Maria Rosa Tacchi.

Bologna, 18 Novembre 2017.

O.F. GARUTI, Bologna, t. 051 4399117 051 720869 Ci uniamo all'immenso dolore dell'Avv. MI-CHELE ARNONE per la prematura perdita del fratello

Claudio

Piera, Marco Gozzoli, Anna Maria e Carlo Alberto Cometti.

Bologna, 18 Novembre 2017.

O.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

Ciao Nena ti siamo vicini per la perdita del caro

Giulio

Roberta e Andrea
Bologna, 18 Novembre 2017.

SpeeD- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa i suoi cari ricordano, a quanti le hanno voluto bene, la

PROF.SSA

Aurelia Pignataro Ceglie

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata domenica 19 novembre alle ore 9.00 nella Chiesa di San Severino, in Largo Lercaro, Bologna.

Bologna, 18 Novembre 2017.

SPEED- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

IL CONGRESSO

Neurochirurgia I luminari s'incontrano all'Archiginnasio



SI CONCLUDE oggi il congresso internazionale sul trattamento neurochirurgico delle malattie cerebrovascolari, promosso dall'Istituto delle Scienze neurologiche di Bologna, che ha visto radunate nell'aula Stabat Mater della Biblioteca dell'Archiginnasio alcune delle menti più brillanti del pianeta. Diversi esperti famosi in tutto il mondo, provenienti dall'Europa, dalla Cina e dagli Stati Uniti, si sono incontrati per discutere e confrontarsi sul delicato tema del by-pass vascolare cerebrale, approfondito anche grazie al supporto di immagini e filmati. Ad aprire il convegno, ieri, il benvenuto del professor Carmelo Sturiale (nella foto) e il discorso di Sergio Venturi, assessore regionale alle Politiche per la Salute. Particolarmente degni di nota, poi, gli interventi di Peter Vajkoczy, primario di neurochirurgia di Berlino, Fady Charbel (Università dell'Illinois) e Xu Bin (Università di Shanghai).

OBIETTIVO I I

Lo stile prima di tutto



PER FARE un muro ci vogliono tante cose, ma in primis ci vuole un bel muratore... e per essere un muratore di tutto rispetto serve un cappellino costruito ad hoc col giornale. Costruitene uno utilizzando il Carlino di oggi, indossatelo e fateci vedere come vi calate nei panni del perfetto muratore.

CATTIVI PENSIERI

L'IPOCRISIA DELLE SCUSE



di CESARE

MI SCUSO dunque sono. E' la tendenza che va. L'ennesimo abbassamento di un concetto aureo (prendersi la responsabilità di un errore) a gesto senz'anima. Non c'entra l'educazione buona o cattiva. Non c'entra neanche il cosiddetto risveglio civico assurto a delega ufficiale dell'amministrazione. Fateci caso. Esiste un rituale dell'arroganza (il ciclista che sfreccia sotto il portico e ti infama se appena protesti). Ed esiste sempre più diffuso anche a Bologna il rito, non poi tanto contrario, di giustificarsi meccanicamente a malefatta compiuta. Esempi nazionali e locali. Si scusa dopo la disfatta (solo perché sollecitato) il ct Ventura, «ma per il risultato, non per la serietà del lavoro svolto». Si scusa il parroco che ha miseramente deragliato vituperando la ragazza aggredita in Piazza Verdi e svelando il suo cristiano pensiero sugli immigrati africani. Si scusa l'ex sindaco di Imola, attuale dirigente dell'Anpi, avendo messo per iscritto (botte di Roberto Spada a un giornalista, a Ostia) che «non è male se qualcuno viene menato e soprattutto fra chi fa informazione. Suona la sveglia».

SI SCUSA in tribunale il ragazzo che, ubriaco, correndo a velocità folle in tangenziale, ha travolto e ucciso mesi fa una sua poco più che coetanea in scooter. E volete che non si sia scusato l'irri-ducibile che, sul campo di Marzabotto, ha inneggiato al gol con il saluto fascista e la maglietta simbolo della Repubblica Socia-le. Che cosa c'è di inquietante in de cosa c'e al inquietante in questa sequela di 'era solo una battuta', 'non volevo offendere nessuno', 'era una provocazione' e simili baggianate, in questo spargere frasi ignoranti, o peg-gio, come un becchime velenoso? Si sbraca, si sballa, si dicono o si commettono orrori, e si pretende di spiegare. E'il trionfo della ma-ledetta post-verità, della tecnica di chi fa sì che non contino i fatti ma i commenti. Se mi scuso, magari su un punto caldo, non si digari su un punto caldo, non si di-scuterà più delle mie genialate ma ci si dividerà tra favorevoli e contrari. E'la tendenza. Ah, tem-pi gloriosi di 'Ehi, ch'al scusa', la trasmissione radio degli anni '50 animata dai nostri massimi attori dialettali. Quel titolo allu-deva a una sfera domestica, collo-guale, di quotidianità limpida quiale, di quotidianità limpida. Qui, invece, nel perenne scusarsi perché nessuno ti rompa più le scatole, tanto chi se ne frega se quelle scuse non sono sincere, c'è l'ennesimo sfregio dei rapporti umani, della vita di comunità, del senso di responsabilità e di un linguaggio decente. C'è l'or-ma di un perbenismo asfissiante e cinico, manipolatorio, sia privato sia nelle istituzioni. Come non ricordare, allora, Guccini e il suo «scusate non mi lego a questa schiera: / morrò pecora nera»?